



# Venerdì 13 Aprile 2018, ore 18.00

Salotto Culturale "A. Grassi" - Attività: "La Cultura dei Venerdì Letterari"

## Conferenza del Prof. UNIVERS. Luigi Reina

(Emerito Docente di Letteratura Italiana - Università di Salerno in Fisciano)

### "Masuccio Salernitano & la sua Città"



Francesco-Hayez - "Gli sponsali di Giulietta e Romeo"

#### - PROGRAMMA -

#### Conferenza su Masuccio Salernitano-Doc. Un. Gigi Reina

Tommaso Guardati detto Masuccio Salernitano o da Salerno (1410, Sorrento / 1475, Salerno) giovanissimo si trasferì con la famiglia a Salerno, che finì per diventare la sua città. Successivamente a Napoli presso la corte di Alfonso d'Aragona ebbe modo di frequentare l'ambiente umanista e quindi ebbe l'opportunità di ammirare la straordinaria fioritura umanistica della corte aragonese e di conoscerne i protagonisti, fra cui Giovanni Pontano.

Sempre a Napoli, intorno al 1450, iniziò la sua attività di **novellista innovativo** - per il suo discostarsi dalla tradizione boccacciana di inquadrare i racconti in una cornice - e compose parte del suo Novellino: una raccolta di cinquanta racconti satirici e grotteschi, distribuiti in cinque raggruppamenti di dieci, ciascuno dedicato a un tema e corredato da un prologo. Ogni novella è dedicata a un personaggio illustre della corte di Napoli. L'Opera fu pubblicata postuma nel 1476 da Francesco Del Toppo.

Masuccio Salernitano è una figura innovativa nella novellistica, come lo dimostra il suo vivo **spirito satirico** - preferendo i toni sarcastici, specie nei confronti delle donne e del clero - che va oltre il gusto boccacciano della beffa. L'opera è composta da cinquanta racconti.

Gli **assi tematici principali** sono due: l'odio per le donne (la **misoginia**) e l'**anticlericalismo**.

La XXXIII novella del Novellino, "Mariotto e Ganozza", ispirò indirettamente l'opera "Giulietta e Romeo" di Shakespeare.

- Dibattito, Momenti Poetici ed Artistici -

Proposte x Nomine Accademiche - Anno 2018 - *Seguirà Dessert*

Saluto & Conduzione dell'Incontro, **Presidente Prof.ssa Raffaella Grassi**